

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 20

Adunanza 16 novembre 2004

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SAMONE - PROGETTO PRELIMINARE
VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.I. - PRONUNCIAMENTO DI
COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 593 – 335079/2004

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANNI OLIVA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori MARCO BELLION e ELEONORA ARTESIO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo

Premesso che per il Comune di Samone:
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.I., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 70 - 40848 del 15/02/1985 e di due Varianti al P.R.G.I., con deliberazioni G.R. n. 94 – 21675 del 21/06/1988 e n. 11–830 del 21/11/2000, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
- ha adottato, con deliberazione di C.C. n. 33 del 29/09/2003 il Progetto Preliminare della Variante strutturale al P.R.G.I., ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., che ha trasmesso alla Provincia (*Prat. n. 12/2004*) per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale vigente;

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.423 abitanti nel 1971, 1.281 nel 1981, 1.493 nel 1991 e 1.473 nel 2001;

- superficie territoriale: 236 ettari di collina. La conformazione fisico - morfologica denota un paesaggio collinare con pendenze modeste (83% del territorio comunale ha pendenze inferiori al 5%), solo localmente sono presenti settori con maggiore acclività;
- capacità d'uso dei suoli: 175 ettari di territorio comunale sono classificati in "Classe II";
- risulta compreso nel "Circondario di Ivrea", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito e la propria partecipazione all'azione di coordinamento, di elaborazione e attuazione degli interventi che gli competono;
- insediamenti residenziali: è compreso nel sistema di diffusione urbana dell'Eporediese come individuato dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: non è classificato tra i "Bacini di valorizzazione produttiva" dal P.T.C.;
- centro turistico: non è individuato come centro turistico da P.T.C.;
- fa parte del "Patto Territoriale del Canavese" (insieme ad altri 122 comuni, 5 Comunità Montane, numerose associazioni, consorzi e Enti) il cui Ente Promotore è la Città di Ivrea, e il cui Soggetto responsabile è la Provincia di Torino
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dall'Autostrada Torino – Aosta A5, dalla ex – S.S. n. 565 (dismessa dall'A.N.A.S. e ora di competenza provinciale), dalle S.P. n. 67, n. 69 e n. 222;
 - è interessato da una "Viabilità in progetto da definire" concernente l'individuazione di una nuova sede viaria in Variante alla S.S. 26 in località Lorzanzè che andrebbe ad interessare la S.P. n. 69;
 - è, altresì, interessato da una "Viabilità in progetto da definire" di individuazione di una nuova sede della S.P. 77;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dalle acque pubbliche del Rio dell'Acqua Rossa;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia una porzione di territorio comunale di estensione pari a 30 ettari all'interno delle "Fasce di rispetto Fluviale";
- tutela ambientale:
 - si rileva la presenza di 31 ettari di "Aree a parco di interesse sovracomunale ed aree di pregio individuate da P.R.G.";
 - si individua la presenza di 163 ettari di "Aree a bassa capacità protettiva dei suoli nei confronti delle acque sotterranee";
 - è presente una "Zona di ricarica della falda";

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.I. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 33 del 29/09/2003 di adozione, al fine di giungere all'adeguamento normativo e cartografico al vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po (P.A.I.) e di introdurre altre modificazioni al Piano Regolatore;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottata con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.I. vigente:

- l'adeguamento normativo del P.R.G.I. ai disposti prescrittivi del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po (P.A.I.), con l'accoglimento degli interventi messi in atto dalla Provincia per la messa in sicurezza dei territori interessati da fenomeni alluvionali;
- la modifica dell'“*Area per attività produttive*” (P.04): la proposta di estendere le aree per attività produttive adiacenti all'area P.I.P. è motivata dalle manifestazioni d'interesse avanzate dall'imprenditoria locale;
- la modifica dell'“*Area per attività polifunzionali*” (AP - ex area PI): lo stato di compromissione dell'area e la diversificazione delle attività da tempo insediate, più prossime al settore terziario che al secondario, hanno indotto ad un ripensamento a favore di attività di servizio e di supporto alle attività produttive capaci di generare condizioni di reciproca complementarietà;
- la modifica delle “*Aree residenziali*” (R1 – R2 – R3 – R4): tali modifiche sono connesse al necessario aggiornamento dello stato di saturazione delle aree interessate dai recenti interventi e all'adattamento delle precedenti configurazioni geometriche; a tale scopo la variante, oltre ad apportare rettifiche alla geometria di alcuni areali, introduce a livello normativo regole di compensazione volte a favorire l'acquisizione delle aree occorrenti per la realizzazione di infrastrutture a servizi pubblici che si sono resi necessari per il corretto bilanciamento degli standards urbanistici in conseguenza all'espansione residenziale prevista;

informati i Servizi e le Aree interessate;

- visto il parere del Servizio Difesa del suolo
- in data 15/03/2004;

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, la Variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2003 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297/2004 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. che, in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.I. (ai sensi dell'art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Samone con deliberazione C.C. n. 33 del 29/09/2003, non si rilevano incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante strutturale al P.R.G.I. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Samone e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta